



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TERAMO

Si registrano forme di promozione professionale, realizzate su social network e sulla stampa, che offrono servizi legali per ipotetiche controversie risarcitorie massive in cause di responsabilità medica, ed anche una prima consulenza gratuita in relazione all'applicazione dei decreti che in questi giorni si stanno susseguendo, in un momento in cui i Medici italiani stanno combattendo una durissima battaglia, in strutture allo stremo e mettendo a repentaglio la loro stessa incolumità, con un impegno che vale loro il riconoscimento dell'intera Nazione.

Da una parte il Consiglio ricorda che tali attività possono rientrare nelle ipotesi di accaparramento della clientela censurate dall'art. 37 della Legge Professionale Forense e che l'avvocato non deve acquisire rapporti di clientela con modi non conformi a correttezza e decoro.

Dall'altra, condivide sia il documento emanato a riguardo dal CNF, che censura e condanna con forza ogni comportamento che in qualsiasi forma e modo possa integrare violazione di principi etici condivisi e che speculi sul dolore e le difficoltà altrui, nel difficile momento che vive il nostro Paese, sia il documento dell'Organismo Congressuale Forense, per il quale tali forme di pubblicità rapace, in questo particolare momento che il paese sta vivendo, finiscono con il ledere la dignità, l'onore, il decoro e l'integrità della nostra professione, così *"procurando un incalcolabile danno di immagine e di credibilità all'intera Avvocatura Italiana che è invece impegnata in modo serio e responsabile a garantire la reale e adeguata tutela dei diritti, in un momento tanto delicato per la nostra nazione"*.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo si dissocia quindi da iniziative di questo tipo e rammenta la necessità di osservare sempre i precetti del nostro Codice Deontologico, assicurando che provvederà a vigilare ed a segnalare immediatamente al Consiglio Distrettuale di Disciplina eventuali forme di comunicazione non corrette o che possano ledere la dignità della professione forense.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo